

*Sig. Negrelli*

*L. 86*

**Dispensa 35.**

**Prezzo Ln. 2.**

**DIZIONARIO**  
DELLA  
**LINGUA ITALIANA**

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

**NICOLÒ TOMMASEO**

E CAV. PROFESSORE

**BERNARDO BELLINI**

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

**NICOLÒ TOMMASEO**

CERNENTE — CHIAVE

**TORINO**

DALLA SOCIETÀ L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

1864

LIBRO TRE

ANALI DI ANNO

1713

DELLA CITTÀ DI

PIACENZA

PER LA CITTÀ DI PIACENZA

DELL'ANNO 1713

PER LA CITTÀ DI PIACENZA

DELL'ANNO 1713

PER LA CITTÀ DI PIACENZA

1713

LIBRO TRE  
trattare di  
le differen  
i ambasciat  
Tesse, vent  
Italia e il re  
one che no  
e non si m  
monirono co  
e ne gli se  
li, gli prom  
rebbero pres  
o Stato eccl  
argli. Clemen  
ora si tirava  
nitente a co  
querela ai  
varono nove  
ordini dell'ic  
giubileo, ed  
accolosa di G  
hiesa detta  
à le cose ter  
sicurare le co  
bità. Finita  
no le armi,  
lo squalore  
fici di gennai  
tutte le diffic  
i i capitoli tr  
sero le offese  
el papa si rid  
clesiastico si sgr  
rpassero nel r  
dai confini de  
di Napoli non  
asciati stare ne  
essenti differen  
Comacchio, si  
tema col march  
bbero e discuti  
udizio, ma per  
anto di Sua M  
rono i capitoli  
segreti di co  
scritto dal solo

Investigando con occhio scrutatore i fenomeni primi, che accadono nell'organismo umano ogniqua volta è colpito da processo morboso, indagando le cause generali che vi concorrono, constatando sino a qual punto i tessuti ed organi del corpo sieno interessati da tal primitiva deviazione della vitalità dal suo tipo normale, il dottor Bellotti aggruppò una certa quantità di principii medicinali in correlazione con questi fenomeni morbosi primi con tali cause congenite od accidentali, capaci di generare questa prima *fenomenologia* morbosa sintomatica e causale, e con ciò formò il suo specifico generale, col quale, meno pochissime eccezioni, apre il trattamento delle malattie, e mercè il cui aiuto, se non è sempre possibile di strozzare i germi morbosi nel loro esordire, si ha però la certezza di tenerli in freno, e dar così campo a preparare convenientemente il terreno per l'azione dello specifico speciale della malattia di ciascun organo in particolare.

Esaminando poi l'azione che ogni agente terapeutico esercita sui tessuti elementari e sugli organi o aggregati di tessuti semplici, e paragonando tale azione coll'alterazione prodotta su tali tessuti ed organi dalle cause morbose, facendo un giusto calcolo della proporzione in cui tali tessuti primitivi entrano nella struttura degli organi, del novero più o meno grande di cause morbose che concorrono ad alterare la loro azione fisiologica, il dottor Bellotti radunò in un gruppo solo i principii medicinali agenti in tal guisa, e compose così lo specifico speciale dei nostri organi, come organo *cervello*, organo *ofato*, organo *occhio* ecc., specifico, che, dopo l'azione dello specifico generale, serve a togliere le malattie o cause morbose che si oppongono alla regolare funzionalità degli organi stessi; ecco con un lavoro analitico immenso, raggiunto uno scopo sintetico e pratico straordinario, mercè cui la medicina viene ridotta ad un grado di semplicità e di facilità sinora sconosciuta; ecco pure spiegato il motto *paria paribus curantur*, cioè parità nel numero e quantità di rimedii, a parità di numero di tessuti affetti ed a parità di quantità di cause morbose.

Inoltre il dottor Bellotti, tuttochè riverente ai lavori di quanti sieno stati cultori della medicina e di qualunque sistema, è forse il solo che non abbia infuocato il suo talento ad alcun di loro, ma da tutti abbia tolto quel tanto di buono ne-

cessario per comporre il suo sistema, che è un insieme armonico fra la teoria e la pratica, è lo studio degli antichi per quanto riguarda l'apprezzazione delle *discrezie* od alterazioni umorali..... è lo studio, o, per meglio dire, una razionale interpretazione dei sistemi medicamentosi tratti dalle lunghe e pazientissime esperienze del sommo Hahnemann, cui rese più onore il dottor Bellotti colla sua critica elevata, che certi proseliti colla loro lanatica e cieca adulazione, e colla loro cinica immobilità, per cui pretenderebbero che l'Alleanza riformatore abbia detto l'ultima parola in medicina; è lo studio sui lavori dell'immortale Bichat, e sulle minute osservazioni dei più recenti cultori dell'anatomia microscopica per quanto riguarda l'alterazione dei tessuti elementari, ed una conoscenza all'altezza della moderna fisiologia dell'azione dei nostri organi, e della anatomia delle regioni per rapporto alla classificazione delle malattie, che essendo praticata coll'aiuto del sistema anatomico e fisiologico, si può senza dubbio considerare quale il miglior metodo di classificazione.

Queste sono le fonti cui attinse il dottor Bellotti le grandiose considerazioni da cui scaturirono i corollari pratici ridotti a principii in tale opera, nella quale con una concisione, che nulla toglie alla chiarezza, vengono passati a rassegna tutti i fatti che possono veramente tornar utili all'ammalato.

La lettura della prefazione di quest'opera porge un'idea chiara e precisa di tutto il sistema, ed una critica assennata dei metodi curativi che lo precedettero.

Con savie e conscienziose considerazioni ne'suoi preliminari, il Bellotti (esempio nuovo in medicina) fa la critica del suo sistema, dimostra e precisa i casi in cui conviene allontanarsene, onde attenersi a certe medicazioni tradizionali, e ne spiega la ragione.

Importantissima poi è la promessa che fa il dottor Bellotti, di pubblicare la *Farmacopea* ed il sommario d'una sua grand'opera dimostrativa delle profonde modifiche apportate al sistema dell'Hahnemann, pubblicazioni che facendo intera la luce, porranno il nome del dottor Bellotti fra quei cultori della scienza che si resero illustri e benemeriti dell'umanità.

Si spedisce franco per tutta Italia a chi ne fa domanda con lettera affrancata e Voglia postale.

In vendita presso l'Unione Tipografico-Editrice Torinese e presso l'Autore via della Consolata, N. 6.

**REGENTE PUBBLICAZIONE**

METODO PER GUARIRE LE AFEZIONI  
TANTO SPECIFICHE CHE COMUNI  
DI OGNI ORGANO DEL CORPO UMANO  
con  
UNA MEDICAZIONE SPECIFICA PROPRIA

# IDIOMATRIA

SAGGIO DI UN NUOVO METODO  
DI CONSIDERARE L'AZIONE DEI MEDICAMENTI  
E TENTATIVO DI UNA RIFORMA  
DELLA NOSOLOGIAE MATERIA MEDICA  
CON MANUALE PRATICO

## NUOVA MEDICINA SPECIFICA

DEL DOTTORE

**GIUSEPPE BELLOTTI**

Un grosso volume in-8° di 600 pagine circa. — Prezzo Lire OTTO.

Nell'annunziare questa nuova edizione crechiamo non possa tornar discaro ai cultori di questa scienza la pubblicazione del seguente articolo del giornale *La Stampa* sulla prima edizione francese di quest'opera, nel quale si faceva voti che presto si adempiesse la promessa dell'egregio autore di pubblicare la sua Farmacopea; ora questa promessa venne scrupolosamente adempita in questa sua seconda edizione italiana. Speriamo che i cultori di questa scienza salutare vorranno farle buon viso.

*Idiomatria.* — Con tal parola, che taluni, ignari della lingua greca, a gran torto pressero nel senso di *panacea* universale, di cui l'*idiotto* ed i suoi preparati fossero la base, mentre in realtà e *idiotto* e tutti gli agenti medicinali conosciuti sono gli strumenti di cui si serve il dottor Bellotti. Il medesimo ha voluto indicare una medicina speciale o specifica (*idios*, speciale, specifico, *idiotria*, arte di guarire) delle malattie da cui ciascun organo del nostro corpo può venir affetto; ecco la definizione che, senza aver la pretesa di fare una campagna filologica, l'autore intende dare sul vocabolo *idiomatria*.